

IL DIRETTORE

dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche Spoke 1 Ing. Tommaso Moramarco Responsabile scientifico del progetto TECH4YOU per parte Consiglio Nazionale delle Ricerche (in sigla CNR) in forza di provvedimento di nomina della Presidente CNR Prof.ssa Maria Chiara Carrozza (prot. n. CNR0A00-0004343 del 11/01/2023)

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009 n. 213, recante *“Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”*;

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTO il nuovo Codice dei contratti pubblici D.lgs 36/2023;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n.14 di cui al protocollo AMMCNT-CNR n. 12030 del 18 febbraio 2019 di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente prot. n. 25035 in data 4 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Provvedimento di nomina del 19/01/2021 prot.n. 0003758 dell'Ing. Tommaso Moramarco a Direttore dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI);

VISTO l'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca pubblico n. 3277 del 30 dicembre 2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento

1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”;

VISTO che con Decreto Direttoriale n. 0001049 del 23 giugno 2022 è stato ammesso a finanziamento l'Ecosistema dell'innovazione “**TECH4YOU- Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement**” (l'“Ecosistema”), Codice Progetto ECS00000009;

VISTE le Linee Guida per il Monitoraggio destinate all'Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTA la Convenzione Hub - Spoke – Affiliati l'Accordo HUB_SPOKE_Affiliati Atto giuridico del Programma TECH4YOU approvato con Delibera n. 59/2023 dal CdA del CNR nella seduta del 21 febbraio 2023, perfezionato da tutti i partecipanti e registrato nel repertorio contratti del CNR con il numero 19684/2022

VISTO l'Art. 10 (Obblighi dello Spoke) della predetta convenzione, secondo cui gli Spoke sono obbligati “*ad attivare “bandi a cascata” finalizzati alla concessione di finanziamenti a soggetti esterni al CN per attività di ricerca coerenti con il Programma di ricerca per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al CN. I bandi sono emanati sotto la responsabilità dello Spoke nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili. Nel caso di bandi per la concessione di finanziamenti è responsabilità dello Spoke raccogliere, verificare e rendicontare all'Hub le spese sostenute dai beneficiari e provvedere al loro rimborso nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili*” (lett. u);

VISTE le Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 – Componente 2” (in seguito “Linee guida per la rendicontazione”), del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni;

VISTE le “Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori”, versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

CONSIDERATI Gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

CONSIDERATO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l'erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa.

VISTI i nuovi Allegati B e C al Decreto Direttoriale MUR prot. n.1032 del 17.06.2022 approvati dal MUR con Atto AOODGRIC. Registro Ufficiale 0016651 in data 05/09/2023 con un contributo complessivo assegnato al CNR pari a 12.721.154,00 comprensivo del budget per i bandi a Cascata a gestione Spoke 1 CNR IRPI

VISTO che il Dipartimento CNR DSSTTA ha acquisito il CUP B83C22003980006 per il Progetto TECH4YOU

DISPONE

1. Per quanto riportato in premessa l'approvazione dello schema del seguente bando pubblico per il finanziamento di proposte progettuali (c.d. Bandi a cascata) nell'ambito dell'ecosistema di

innovazione dal titolo “TECH4YOU” SPOKE 1 nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.5, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;

2. di pubblicizzare il bando mediante pubblicazione all’indirizzo: <https://www.urp.cnr.it/> - sezione Concorsi/Bandi a cascata e <https://www.tech4youscarl.it/>

Il Direttore
Ing. Tommaso Moramarco

Bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement (TECH4YOU), a valere sulle risorse del piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) missione 4, "istruzione e ricerca" - componente 2, "dalla ricerca all'impresa" investimento 1.5, "creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione" costruzione di "leader territoriali di R&S", finanziato dall'Unione Europea – Nextgenerationeu"

CUP: B83C22003980006

CODICE IDENTIFICATIVO: ECS00000009

SPOKE 1 –

SPOKE LEADER – CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Art.1 Normativa applicabile

1. Il Bando rispetta le disposizioni:
2. Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
3. D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
4. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);
5. Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
6. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;
7. Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;
8. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;
9. Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
10. Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");

11. Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ed in particolare l’art. 2, comma 1;
12. Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
13. Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
14. Legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
15. Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
16. Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
17. Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l’art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH “Do no significant harm”) nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
18. Principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità;
19. Decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 “*Dalla Ricerca all’Impresa*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
20. Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
21. Gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);
22. La trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l’erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa.

Art. 2 – Finalità e Obiettivi

Con il decreto n. 0001049 del 23 giugno 2022 del Ministero dell’Università e della Ricerca è stato ammesso a finanziamento l’Ecosistema dell’innovazione “**TECH4YOU- Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement**” (l’“Ecosistema”), Codice Progetto ECS00000009, che, intervenendo su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio delle regioni Calabria e Basilicata, promuove e rafforza la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali e sostiene i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, agevolando il trasferimento tecnologico e accelerando la trasformazione digitale, in un’ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio.

Per raggiungere questi obiettivi l’Ecosistema si concentra su aree scientifiche e tecnologiche che, meglio di altre, rappresentano l’intersezione tra le esigenze dei territori e le competenze scientifiche disponibili nei centri di ricerca locali: la mitigazione dei cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità della vita.

Inoltre, l’Ecosistema mira a creare una “*climate partnership*”, in primis con le imprese, i Comuni e gli Enti pubblici al fine di avviare un’azione condivisa di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'Ecosistema realizza il **Programma di ricerca TECH4YOU** che intende costruire un modello di crescita economica sostenibile, con le finalità:

- a) di valorizzare le specificità delle regioni Calabria e Basilicata per renderle un punto di riferimento per il rilancio del Sud Italia,
- b) di promuovere e rafforzare la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali nelle regioni Calabria e Basilicata,
- c) di sostenere processi di valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica agevolando il trasferimento tecnologico per favorire la trasformazione digitale, aumentare la diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale e migliorare la resilienza del territorio.

La realizzazione del Programma TECH4YOU è affidata ad una struttura di governance denominata Hub che è partecipata dai seguenti soggetti: Università della Calabria (UNICAL), Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro (UNICZ), Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (UNIRC), Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Regione Calabria, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Ente Parco Nazionale del Pollino, Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), Forum del Terzo Settore, Ente Parco Nazionale della Sila, Entopan Innovation srl e prevede 6 Spoke attuativi.

L'**Hub** è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione, della gestione e del coordinamento dell'Ecosistema dell'innovazione. Rappresenta il referente unico nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), riceve le tranche di agevolazioni concesse, valida e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e dai loro affiliati.

Gli **Spoke** sono la parte operativa del progetto e rappresentano il luogo in cui si realizza l'obiettivo primario che è il trasferimento tecnologico al sistema economico, passando dai laboratori di ricerca delle Università al mondo dell'offerta e della domanda sul mercato.

In particolare, tra questi, lo **Spoke 1** è indirizzato alla ricerca applicata e al trasferimento tecnologico nei settori della mitigazione dei rischi geo-idrologici e boschivi (cfr. Allegato A). Questi ambiti includono sia le infrastrutture fisiche e digitali correlate, sia la trasformazione digitale delle imprese che operano nelle relative filiere. La mitigazione dei rischi geo-idrologici e boschivi, insieme alla trasformazione digitale delle imprese attive in questi settori, rappresentano i pilastri fondamentali della strategia di specializzazione intelligente per supportare la competitività delle PMI nell'ecosistema TECH4YOU. L'obiettivo è promuovere la loro riconversione verso nuovi segmenti di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e aumentare la loro presenza internazionale. Questo processo di trasformazione si basa sull'innovazione dei prodotti, dei processi e dei modelli di business, nonché sullo sviluppo di competenze interne, che possono essere ottenute anche attraverso collaborazioni con centri di ricerca. A tal fine, il bando offre l'opportunità di stabilire o consolidare partnership finalizzate al proof of concept e a soluzioni innovative in casi reali, la "messa a terra" di soluzioni – anche brevettate da soggetti all'interno dello Spoke – attraverso la cooperazione fra imprese e organizzazioni private e pubbliche e organismi di ricerca attivi nei settori tecnologici e scientifici dello Spoke.

Nell'ambito del Programma TECH4YOU, per favorire l'attuazione degli obiettivi di cui al comma 1, l'Ecosistema intende attuare Bandi a cascata per sostenere progetti di ricerca e sviluppo realizzati da imprese e/o soggetti esterni all'Ecosistema attraverso l'erogazione di specifici finanziamenti per favorire la realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi negli ambiti tecnologici di sviluppo delle attività di ricerca del Programma stesso.

Il Bando ha l'obiettivo di coinvolgere l'Ecosistema dell'innovazione ampliando il raggio di azione del Programma TECH4YOU mediante proposte progettuali che riguarderanno attività di sviluppo sperimentale coerenti con il progetto TECH4YOU e con gli obiettivi dello Spoke 1, e avranno carattere di **Complementarietà** (i.e. il progetto di ricerca proposto mira a svolgere ulteriori *Task* di attività, diversi da quelli già espressamente inclusi nel Programma di Ricerca TECH4YOU). Pertanto l'obiettivo è stimolare la collaborazione con altre soggetti terzi pubblici e privati per sviluppare ulteriormente la tecnologia che è già stata portata ad un determinato livello di maturità dai progetti realizzati dal partenariato del Programma TECH4YOU.

Art. 3 – Linee di finanziamento

Il Bando è articolato secondo 4 LINEE con attività di Sviluppo Sperimentale descritti nelle schede tecniche, parti integranti di questo Bando, fatta eccezione per la LINEA 2 “Sistemi per la gestione dei rischi idraulici e geo-idrologici”, TR 2.12 “Progettazione e realizzazione di dimostratori/piattaforme per il monitoraggio e la gestione delle acque meteoriche al fine della riduzione del rischio di allagamenti pluviali in area urbana” che prevede in parte attività di Ricerca Industriale RI (non più del 10%).

Queste linee hanno la finalità di sostenere la realizzazione di *proof of concept* ovvero prove di concetto sperimentali, dimostrazioni di prototipi fisici, dimostrazione di prototipi e pre-serie mediante progetti sviluppati congiuntamente da imprese e organismi di ricerca per elevare il livello di maturità tecnologica dei progetti già sviluppati dai Pilot.

LINEA di Progetto 2: Sistemi per la gestione dei rischi idraulici e geo-idrologici	Contributo fino a un max (A)	Durata
TR 2.1 (SS): Sistema per la previsione di estremi idrologici (piene) con logica architettonica “Digital Twins” e acquisizione, validazione e visualizzazione dati tramite WebGis	188.217,09 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 2.2 (SS): Piattaforma AI-based EWS di eventi di precipitazioni estreme e sistema di comunicazione del rischio di alluvioni su scala locale, con un dimostrativo implementato nelle aree urbane di Matera.	76.582,48 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 2.3 (SS): Piattaforme operative per il monitoraggio e la gestione delle acque sotterranee dei siti pilota	200.180,44 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 2.4 (SS): Sistema prototipale per la purificazione acque di sorgente	90.762,70 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 2.5 (SS): Piattaforma informatica (HW e SW) per la gestione georiferita delle criticità e delle allerte per le infrastrutture stradali selezionate nel sito pilota	198.588,10 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 2.6 (SS): Realizzazione di un sito pilota per la caratterizzazione geomorfologica evolutiva di un corpo di frana che interessa il sito pilota e per la conseguente valutazione del rischio di frana di aree	97.434,54 € €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 2.7 (SS): Analisi degli elementi esposti a fenomeni di inondazione nel centro storico di Cosenza	91.698,09 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 2.8 (SS): Piattaforma operative per il monitoraggio dei processi idrologici di un sito sperimentale a scala di parcella e di un piccolo bacino montano	140.354,62 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi

TR 2.9 (SS): Piattaforma informatica per il DSS per la gestione del rischio di siccità	140.354,62 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 2.10 (SS): Analisi e dati per la valutazione delle portate e del trasporto solido da integrare nello studio e nei modelli idraulici relativamente ai siti pilota	64.421,20 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 2.11 (SS): Progettazione e realizzazione di una piattaforma: per il monitoraggio, gestione reti idriche urbane e valutazione criticità delle infrastrutture reti idrauliche	102.926,40 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 2.12 (SS e RI): Progettazione e realizzazione di dimostratori/piattaforme per il monitoraggio e la gestione delle acque meteoriche al fine della riduzione del rischio di allagamenti pluviali in area urbana	299.422,26 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi

LINEA di Progetto 3: Sistemi per la gestione dei rischi di erosione costiera	Contributo fino a un max (A)	Durata
TR 3.1 (SS): Scientific Research Boat per il monitoraggio erosione costiera	151.583,46 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 3.2 (SS): Piattaforma informatica per Early Warning di fenomeni estremi in area costiera	159.068,07 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 3.3 (SS): Canale di laboratorio per sperimentazione azioni corrente fondo mobile	46.785,20 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi

LINEA di Progetto 4: Sistemi per la gestione del rischio incendi	Contributo fino a un max (A)	Durata
TR 4.1(SS): Piattaforme operative per il monitoraggio e la previsione di incendi boschivi	258.647,48 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 4.2 (SS) : Monitoraggio e campagne misure aree rischio incendio	254.858,80 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi

LINEA di Progetto 5: Analisi e monitoraggio integrato dei principali Rischi Ambientali	Contributo fino a un max (A)	Durata
TR 5.1 (SS): Realizzazione di un modello di gestione esecutiva delle reti di monitoraggio nei LabSit.	135.563,13 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 5.2 (SS): Progettazione di una piattaforma informatica per la gestione documentazione vincoli territoriali e ambientali	58.948,96 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi
TR 5.3 (SS): Perfezionamento del modello di	201.174,30 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi

validazione dell'efficacia di opere innovative di protezione colate detritiche		
TR 5.4 (SS): Perfezionamento del modello di valutazione del tasso di erosione a lungo termine in versanti e fiumi mediante analisi isotopiche, pedologiche e rilievi da drone	60.820,14 €	Min 8 mesi - Max 12 mesi

All'interno di un eventuale raggruppamento ogni singolo soggetto riceve il proprio contributo suddiviso secondo l'intensità indicata nell'art. 8 del bando, intensità, ovvero percentuale, derivata dalla categoria di ricerca e dalla dimensione di impresa.

Verrà finanziata una sola proposta progettuale per ogni tematica di ricerca (TR) all'interno di ogni Linea di progetto.

Art. 4 – Risorse disponibili

1. La dotazione finanziaria per i bandi promossi dallo Spoke 1 è pari a **3.196.392,08** euro a valere sui fondi PNRR assegnate a finanziamento al Programma TECH4YOU Codice ECS00000009 finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2” –Investimento 1.5. Avviso “Ecosistemi dell'innovazione” con CUP B83C22003980006. Le sovvenzioni oggetto del presente bando saranno concesse nella forma del contributo a fondo perduto suddivisi nelle **4 Linee di Progetto** di cui all'Art. 3.
2. I fondi a disposizione sono inizialmente assegnati al finanziamento dei progetti presentati nella prima finestra di presentazione delle domande, poiché lo Spoke si riserva di attivare eventualmente una seconda finestra di presentazione delle domande qualora non fossero stati allocati tutti i fondi e alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma TECH4YOU.
3. In coerenza con il vincolo Digital, le risorse finanziarie allocate sono finalizzate a sostenere per non meno del 40% la transizione digitale, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241. Al fine di verificare che tale vincolo sia rispettato lo Spoke si riserva di acquisire opportuna Dichiarazione Sostitutiva del Legale Rappresentante (del soggetto vincitore), ed effettuare verifiche ex ante e in corso d'opera, meglio regolate dal disciplinare di concessione.

PARTE SECONDA – DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Art. 5 – Soggetti ammissibili

Possono beneficiare delle risorse e agevolazioni del presente avviso soggetti privati (quali imprese individuali ex art. 2082 cod. civ., società di persone e di capitali ex artt. 2247 e ss. cod. civ., associazioni e fondazioni ex artt. 14 e ss. cod. civ., consorzi ordinari ex artt. 2602 e ss. cod. civ.) ed Enti e istituzioni pubbliche di ricerca, ivi incluse le università, e gli enti di cui al Decreto legislativo n.218/2016 (<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/ricerca/il-sistema-della-ricerca/enti-di-ricerca-pubblici>). Tali soggetti, sulla base della normativa nazionale vigente, devono garantire idonee procedure di gestione in analogia con i meccanismi di verifica e controllo propri dei soggetti pubblici, a tutela degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e di assenza di doppio finanziamento.

Le imprese, così come definite dall'art. 3 dell'Allegato 1 Reg. UE 651/2014, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) devono essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi al Registro delle imprese o al Registro delle persone giuridiche;
- b) devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- c) non devono rientrare fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- d) non devono essere sottoposti a fallimento o ad altra procedura concorsuale.
- e) avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ed in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art. 94-95-96-98 del d.lgs. 36/2023.
- f) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii;
- g) l'impresa dispone di un'unità produttiva locale ove verranno svolte le attività del progetto nel territorio del Mezzogiorno ovvero in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna o si impegna a disporre entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo e, comunque, prima dell'avvio delle attività previste dal progetto;
- h) Il soggetto pubblico dispone di una sede ove verranno svolte le attività del progetto nel territorio del Mezzogiorno ovvero in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna o si impegna a disporre entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo e, comunque, prima dell'avvio delle attività previste dal progetto;

Gli Organismi di ricerca (OdR) partecipano a progetti in modalità collaborativa con almeno una PMI ed, eventualmente, con una o più GI. All'interno della collaborazione, gli OdR possono sostenere al massimo il 40% del costo totale ammissibile di progetto.

Le associazioni e le fondazioni devono essere costituite con Atto pubblico (ex artt. 14 e ss. cod. civ) e configurarsi come Soggetti giuridici di natura privatistica rientranti nelle categorie di PMI o GI per le quali sono stati definiti i requisiti di ammissibilità per la partecipazione

Per la presentazione del progetto è possibile costituire un raggruppamento tra più tipologie di soggetti beneficiari (pubblici e privati). In tal caso, la domanda sarà presentata dal soggetto capofila in nome e per conto dei vari *partner* progettuali indicati (ferma restando la necessità di dichiararlo nella domanda allegato 1A o 1B). Tutti i componenti del raggruppamento devono avere un'unità produttiva nelle regioni del Mezzogiorno o dichiarare in sede di presentazione di aprirla entro 30 giorni dall'approvazione della proposta progettuale, secondo quanto riportato nel presente articolo comma g) e h).

Quale che sia la modalità di partecipazione (singola o raggruppata) del Soggetto Proponente, è possibile presentare una sola proposta progettuale in risposta al presente Bando. Altresì è possibile partecipare come

partner a diverse proposte progettuali del Bando.

È esclusa la partecipazione al presente bando di soggetti (pubblici o privati) già partecipanti all'Ecosistema dell'Innovazione TECH4YOU, nonché di società qualificabili come loro società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Gli Organismi di ricerca e gli altri Affiliati che sono beneficiari di finanziamenti per le attività oggetto del Programma TECH4YOU SPOKE 1 collaborano fornendo indicazioni ai vincitori dei progetti.

I soggetti pubblici aventi ruolo di End User possono partecipare in qualità di partner non beneficiari di contributo, a condizione che la sperimentazione da svolgere presso i predetti soggetti sia riconducibile alle aree tematiche del Programma TECH4YOU.

Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede legale nel territorio italiano, essa deve avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo Registro delle imprese. Per tale soggetto, inoltre, fermo restando il possesso di requisiti equivalenti, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, deve essere dimostrata, pena la decadenza del beneficio, la disponibilità di avere almeno un'unità produttiva nel territorio del Mezzogiorno. Le imprese devono soddisfare il seguente parametro di capacità economico-finanziaria:

- a) patrimonio netto $> (\text{costo progetto di ricerca} - \text{contributo pubblico})/2$, per le medie e per le grandi imprese,
- b) patrimonio netto $> (\text{costo progetto ricerca} - \text{contributo pubblico})/3$, per le piccole imprese.

Nel caso in cui l'impresa stia svolgendo altri progetti di ricerca finanziati con risorse pubbliche, il parametro di capacità economico-finanziaria deve essere soddisfatto rispetto al totale dei progetti finanziati.

Il parametro viene calcolato ponderando il costo del progetto e del contributo pubblico in relazione allo stato di avanzamento del progetto stesso.

Se l'impresa appartiene ad un Gruppo, si tiene conto del patrimonio della singola impresa.

Per patrimonio netto si intende quello risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Per la determinazione del patrimonio netto possono essere considerati:

- a) gli aumenti di capitale, rispetto al capitale risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati e versati al momento della presentazione della domanda,
- b) i conferimenti dei soci, in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati e versati al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di progetti presentati in raggruppamento, il parametro deve essere rispettato da tutte le imprese partecipanti in proporzione alla quota di contributo richiesto.

Nel caso di start up innovative il possesso del requisito non è richiesto.

Possono richiedere l'agevolazione esclusivamente gli organismi di ricerca che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) l'organismo di ricerca dispone di un'unità operativa locale ove verranno svolte le attività del progetto nel territorio del Mezzogiorno ovvero in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna o si impegna a disporne entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo e, comunque, prima dell'avvio delle attività previste dal progetto;
- b) l'organismo di ricerca rispetta le disposizioni della legge 68/1999;
- c) l'organismo di ricerca ha una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse.

Art. 6 – Caratteristiche degli interventi finanziabili

Requisiti minimi necessari per l'ammissibilità a finanziamento del progetto proposto ai fini del presente bando sono:

- congruenza della proposta progettuale con le tematiche e finalità oggetto del presente bando, indicate all'art. 3 dello stesso;
- rispetto del principio del non arrecare danno significativo (cd. “*Do No Significant Harm*” - DNSH), secondo il quale la proposta progettuale deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in conformità alle indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*”; nonché il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei regolamenti (UE) 852/2020 e 241/2021)

Il presente Bando finanzia **Progetti di sviluppo sperimentale (ad eccezione del Linea di Progetto 2, TR 2.12 “Progettazione e realizzazione di dimostratori/piattaforme per il monitoraggio e la gestione delle acque meteoriche al fine della riduzione del rischio di allagamenti pluviali in area urbana” che prevede in parte attività di RI)** realizzati da imprese in forma singola oppure da raggruppamenti che, collaborano con i soggetti partner dello Spoke 1 di TECH4YOU e con il concorso eventuale di altri Stakeholder. I progetti devono presentare un **TRL** finale almeno pari a 6 (dimostrazione della tecnologia in ambito industriale)

Il Soggetto capofila del partenariato deve essere un'impresa.

Le start up innovative non possono essere Soggetto capofila.

I progetti ammessi a finanziamento devono riguardare lo sviluppo dei progetti descritti in una delle schede di Progetto (comprendente le attività di uno o più Pilot) allegate al presente Bando (Allegati B) nell'ambito del Programma TECH4YOU.

Il proponente deve fornire, nel progetto presentato con la domanda, tutti gli elementi per valutare la coerenza e pertinenza con il Programma TECH4YOU e il contesto tecnologico di cui al comma precedente.

Nei progetti deve essere indicato un **Responsabile scientifico** adeguatamente qualificato, che, in particolare, dovrà gestire il sistema di gestione, auto monitoraggio e valutazione della qualità delle attività, e un **Responsabile tecnologico** adeguatamente qualificato, che dovrà garantire l'applicabilità tecnologica dell'attività di ricerca e sviluppo. Le due figure possono anche coincidere.

I progetti devono avere **durata** compresa tra gli 8 mesi e i 12 mesi .

La durata del progetto sarà riportata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è prorogabile una sola volta previa richiesta motivata e approvazione da parte dello Spoke 1 purché le attività vengano concluse e rendicontate entro la durata del Programma TECH4YOU.

Art. 7 – Caratteristiche generali degli interventi finanziabili

I progetti devono basarsi su una valutazione approfondita dello stato dell'arte per identificare le tecnologie rilevanti che rappresentino asset significativi per un portfolio più inclusivo, resiliente e adatto a rispondere alle nuove sfide sociali e tecnologiche; devono comportare il maggiore avanzamento possibile verso l'adozione di mercato delle tecnologie relative a prodotti, servizi e processi innovativi, devono favorire l'accelerazione nell'introduzione nei relativi mercati chiave di prodotti, servizi e processi innovativi; devono favorire la diversificazione del portfolio delle imprese di prodotti, servizi e processi innovativi, o l'introduzione di nuove caratteristiche per questi, per rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione e alle relative sfide sociali.

I progetti devono dimostrare un elevato livello di innovazione attraverso lo sviluppo di tecnologie abilitanti che migliorino la competitività del sistema produttivo e sociale e favoriscano la transizione verde e digitale.

Il risultato dei progetti deve essere tecnologicamente neutrale (*technological neutrality*) nella sua applicazione, ovvero deve poter essere applicato a tutte le tecnologie disponibili, incluse quelle a basso impatto ambientale.

Ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “*as open as possible, as closed as necessary*”, adottando le migliori pratiche dell’ “Open science” e “FAIR Data Management”.

Art. 8 – Ammontare e intensità di aiuto per i Progetti di sviluppo sperimentale

In caso di **Soggetto Proponente di natura giuridica privata** (imprese, società, fondazioni, associazioni, consorzi), la percentuale del contributo è determinata in misura pari a quella prevista dall’art. 25 e seguenti del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e dalla Comunicazione della Gazzetta Ufficiale UR C 414/1 2022/C (allegato 2) , in funzione della categoria di ricerca in cui ricade il progetto e della dimensione aziendale (PMI o grande impresa) del Soggetto Proponente (nella domanda di ammissione a finanziamento il proponente privato dovrà specificare in quale categoria di ricerca rientra il progetto proposto, nonché eventualmente impegnarsi alla pubblicazione e ampia diffusione dei risultati della sua ricerca).

In particolare, la percentuale del contributo massimo erogabile è la seguente:

- progetto di ricerca rientrante nel campo della “*ricerca industriale*”: **50%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate. Tale percentuale può essere aumentata al ricorrere di uno o più delle seguenti requisiti:
 - del 10% per le medie imprese;
 - del 20% per le piccole imprese;
 - del 15% se i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*).
- progetto di ricerca rientrante nel campo dello “*sviluppo sperimentale*”: **25%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate. Tale percentuale può essere aumentata al ricorrere di uno o più delle seguenti requisiti:
 - del 10% per le medie imprese;
 - del 20% per le piccole imprese;
 - del 15% se i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*).

Le percentuali di maggiorazione (15%) sopra indicate sono applicabili solo se nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato (Regolamento (UE)) n. 651/2014 e s.m.i. e dalla Comunicazione della Gazzetta Ufficiale UR C 414/1 2022/C e qualora:

- il progetto preveda la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI (ossia microimprese, piccole imprese e medie imprese così come definite nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE) e non preveda che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili; oppure
- sia assicurata la partecipazione di uno o più Organismi di Ricerca che sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e abbiano il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

In riferimento alle imprese, si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo.

Il soggetto esecutore assegna i fondi e partecipa come partner attivo con attività di monitoraggio per tutta la durata del progetto. L'indicazione relativa al codice unico di Progetto da assegnare ai soggetti beneficiari è quello del Soggetto Esecutore CNR **CUP B83C22003980006**.

Pertanto ai sensi dell'articolo 25 del Reg. GBER, l'intensità di **aiuto massimo**, da applicare ai costi ammissibili, per la realizzazione dei Progetti di sviluppo sperimentale è la seguente:

Tipologia di beneficiario	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale
Piccola impresa	80%	60%
Media impresa	75%	50%
Grande impresa	65%	40%

Ai sensi della Disciplina degli aiuti di Stato in materia di ricerca, sviluppo e innovazione, per **gli organismi di ricerca** i costi ammissibili per la realizzazione dei Progetti di sviluppo sperimentale saranno finanziati nella percentuale del 100% nella forma del **contributo a fondo perduto**.

Art. 9 – Collaborazione effettiva

1. Si ha una **collaborazione effettiva tra imprese** (art. 2 comma 90 Regolamento (UE) n. 651/2014) (che dà diritto ad una maggiorazione della percentuale del contributo) nel caso di progetti sviluppati da almeno 2 imprese indipendenti l'una dall'altra, in cui entrambe le seguenti condizioni vengono soddisfatte:
 - a) nessuna impresa sostiene da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto,
 - b) il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese industriali di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE (Spazio Economico Europeo).
2. Si ha una **collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca** (che dà diritto ad una maggiorazione della percentuale del contributo) se gli organismi di ricerca sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.
3. La ricerca contrattuale e le consulenze di ricerca non sono considerate una collaborazione effettiva.

Art. 10 – Disposizioni specifiche per gli organismi di ricerca

1. Gli Organismi di ricerca che rientrano nel campo di applicazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*" sono tenuti, anche al fine di evitare di trasferire indirettamente un vantaggio economico indebito alle imprese, ad assicurare il rispetto delle procedure di evidenza pubblica per la realizzazione di lavori e per l'acquisizione di beni e servizi.
2. I progetti di collaborazione realizzati congiuntamente da imprese e da Organismi di ricerca dovranno rispettare, conformemente al § 2.2.2 della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, almeno una delle seguenti condizioni da precisare nell'accordo di collaborazione.
 - a) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti,
oppure
 - b) i risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività degli Organismi di ricerca o infrastrutture di ricerca sono integralmente attribuiti a tali entità,
oppure
 - c) tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi

interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto,

oppure

- d) l'Organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca ricevono una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che derivano dalle loro attività e che sono assegnati alle imprese partecipanti o per i quali le imprese partecipanti ricevono un diritto di accesso. L'importo assoluto del valore dei contributi, finanziari e non finanziari, delle imprese partecipanti ai costi delle attività dell'Organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca che hanno generato i diritti di proprietà intellettuale in questione può essere detratto da tale remunerazione.
3. Se non sarà soddisfatta nessuna delle condizioni di cui al comma precedente, il valore complessivo del contributo degli Organismi di ricerca o delle infrastrutture di ricerca al progetto sarà considerato alla stregua di un vantaggio economico selettivo per le imprese che collaborano, soggetto alle regole in materia di aiuti di Stato.

Art. 11 – Disposizioni in materia di Proprietà intellettuale

Qualora le attività siano svolte in maniera congiunta, come definito nei successivi Accordi di concessione, conducano a risultati scientifici suscettibili di tutela attraverso diritti di proprietà industriale, questi ultimi saranno regolati secondo quanto indicato dall' art. 3 della Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che sostituisce l'art. 65 del "Codice della proprietà industriale" di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005 n. 30 e nei Regolamenti in materia adottati dalle Parti.

Ogni Parte rimane unica proprietaria delle conoscenze brevettate, che la stessa dimostri di possedere precedentemente all'entrata in vigore dell'Accordo di concessione, o che la stessa possiede al di fuori dello stesso ancorché queste fossero messe a disposizione delle altre Parti per lo svolgimento delle attività suddette. La proprietà delle conoscenze tecniche e le procedure preesistenti, non brevettate, sviluppate antecedentemente ed utilizzate per l'esecuzione della ricerca dalle Parti, sono e rimangono di proprietà di ciascuna Parte. Ulteriori specifiche sulla proprietà intellettuale si rimandano pertanto alla normativa vigente e verranno articolate in successivi atti.

PARTE TERZA– PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Art. 12 – Presentazione delle domande di contributo

Il presente bando verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente, nell'apposita sezione del sito web dello Spoke procedente (www.urp.cnr.it), nonché sul sito web dell'HUB TECH4YOU–
<https://www.tech4youscarl.it/>

Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) con intestazione che riporta in oggetto: "Bando a Cascata TECH4YOU- SPOKE 1 CNR Progetto n...." la seguente documentazione in modalità .pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente o suo delegato (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 20Mb complessivi). Al fine di poter accedere al finanziamento, si richiede di indicare in oggetto un acronimo identificativo, in modo univoco, della proposta progettuale.

1. Ogni istanza di contributo, presentata dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, esclusivamente per via telematica, deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che deve essere annullata dal beneficiario e dallo stesso conservata, ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo (pari ad euro 16,00).
2. Le domande devono essere presentate a partire dalle **ore 10.00 del giorno 24/06/2024 e fino alle ore 18.00 del giorno 31/07/2024**

3. Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intera proposta progettuale decadrà e non sarà esaminata né ammessa al finanziamento.
4. Per informazioni di carattere tecnico, anche finalizzate alla corretta predisposizione della domanda, è possibile chiedere chiarimenti a inviando una PEC all'indirizzo protocollo.irpi@pec.cnr.it con intestazione che riporta in oggetto: "Bando a Cascata TECH4YOU- SPOKE 1 CNR FAQ"

Art. 13 – Elementi delle domande

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE	Da parte del Capofila	Da parte di tutti Partner
Domanda di partecipazione privati/pubblici, debitamente firmata digitalmente e corredata dall'imposta di bollo del valore €16,00 - Allegato 1A o in alternativa, Allegato 1B	X	X
Progetto di ricerca-completo dei CV richiesti, redatto sulla base del Template - Allegato 2	X	
Dati impresa (a cura dell'Impresa Capofila e di tutti i partner di natura privata) – Allegato 4A	X	X (privati)
Piano economico finanziario, redatto sulla base del Template - Allegato 3	X	
Cronoprogramma (previsto nel template "Progetto di Ricerca")	X	
Dichiarazione di sostenibilità economico-finanziaria (prevista nell'allegato 1)	X	X (privati)
Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti del PNRR – DNSH (prevista nel template "Progetto di Ricerca")	X	
Dati organismo di ricerca (a cura di Università Statali, Organismi di Ricerca Pubblici) – Allegato 4B		X (UNI/OdR)
Documento di identità del legale rappresentante (a cura di tutti i Soggetti proponenti)	X	X
Dichiarazione per l'Antimafia (solo per i Soggetti privati che richiedono un finanziamento superiore a euro 150.000) - Allegato 5	X	X

Art. 14 – Modalità di valutazione delle domande

L'iter di valutazione delle domande di contributo prevede due fasi:

1. Verifica delle ricevibilità e ammissibilità delle proposte ricevute a cura del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 27 del presente Bando che potrà avvalersi di esperti qualificati;
2. Valutazione di merito delle proposte progettuali a cura di una commissione tecnico-scientifica nominata dal Direttore.

La fase di valutazione tecnico-finanziaria dei contenuti dei progetti viene avviata solo per le domande che presentino tutte le caratteristiche di ammissibilità formale previste dal Bando.

Il responsabile dell'istruttoria dello Spoke conduce l'istruttoria di ammissibilità, con il supporto di una Commissione di valutazione, nominata dallo Spoke.

Art. 15 – Valutazione dell'ammissibilità formale

Al fine di consentire la valutazione dell'ammissibilità, i progetti devono fornire tempestivamente le informazioni aggiuntive richieste.

Le proposte progettuali ricevute a mezzo PEC saranno ritenute ricevibili solo se trasmesse nei termini indicati dall'art. 6 del presente bando e complete di tutta la documentazione richiesta, debitamente compilata e firmata digitalmente. Superata la fase di ricevibilità, il RUP di concerto con gli eventuali esperti nominati, verificherà i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario ed esaminerà la documentazione pervenuta.

1. Sono ammesse a valutazione le domande che:
 - a) siano pervenute nei termini previsti e nelle forme previste dal Bando e siano complete,
 - b) soddisfino i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario accertati mediante:
 1. verifica della dichiarazione dell'iscrizione nel registro delle imprese e del possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato;
 2. verifica delle dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
 3. verifica della dichiarazione del possesso dei requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
 4. verifica della dichiarazione che la sede destinataria dell'attività di ricerca e sviluppo sia attiva e produttiva nel territorio delle regioni del Mezzogiorno o che ci sia l'impegno a costituirla entro i termini prescritti;
 5. verifica della dichiarazione che il richiedente assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile;
 6. verifica della dichiarazione che il richiedente sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.

Il beneficio concesso decade se dai controlli risulta che le dichiarazioni rese non siano corrispondenti al vero per cui l'attività di controllo non deve necessariamente essere esaurita prima dell'adozione del provvedimento finale (art. 75 D.P.R. 445/2000).

La domanda di finanziamento viene considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sia soddisfatto.

In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale viene considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ammissibilità.

Tuttavia, ove la domanda sia mancante o incompleta degli elementi o delle dichiarazioni richieste, il responsabile dell'istruttoria ne darà comunicazione al richiedente assegnando un termine massimo di 10 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione; non potrà, invece, essere modificato il progetto presentato. Decorso inutilmente detto periodo, informerà il richiedente della decadenza della domanda. Nel periodo intercorrente tra l'invio della richiesta di integrazione e la trasmissione della documentazione integrativa, il procedimento amministrativo rimarrà sospeso e il termine del procedimento inizierà nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di esito negativo, lo Spoke provvederà ad inviare formale comunicazione via PEC ai soggetti beneficiari, indicando le ragioni del rigetto della domanda e il conseguente decadimento dell'intero progetto.

Per la valutazione dei requisiti di conformità, la valutazione di merito e di ammissibilità delle spese, sarà

nominata una Commissione tecnico-scientifica con provvedimento del Direttore, che riceverà le eventuali indicazioni dell'HUB sulle modalità di selezione e coinvolgimento dei componenti della suddetta Commissione. La Commissione tecnico-scientifica di valutazione si compone di almeno cinque esperti tecnico-scientifici specializzati nell'area tematica dello Spoke, di cui un esperto esterno e indipendente dallo Spoke, scelti da elenchi di esperti REPRISE del MUR oppure da elenchi di esperti individuati dallo Spoke.

I Commissari nominano quale Segretario della Commissione un membro della Commissione stessa. La Commissione di valutazione procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti Proponenti, verificando anzitutto il rispetto dei requisiti di conformità e dei requisiti minimi, procedendo successivamente all'assegnazione dei punteggi, applicando i criteri e le formule di cui all'art. 15 del presente bando. All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione stilerà la graduatoria e comunicherà la proposta di aggiudicazione del finanziamento al Responsabile del Procedimento che provvederà a formularle e a trasmetterle per la successiva fase di approvazione. La graduatoria e la proposta di aggiudicazione del finanziamento saranno approvate con successivo provvedimento del Direttore con il quale si stabilirà, altresì, l'ammontare dell'investimento ammissibile e dell'agevolazione, distintamente per ciascun beneficiario coinvolto, il periodo di svolgimento delle attività e di eleggibilità della spesa, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti ad una corretta e regolare gestione degli interventi. Lo stato di ammissibilità e ammissione dei progetti verrà pubblicato sul sito ufficiale di TECH4YOU e del Soggetto Esecutore alla chiusura della fase di valutazione.

Verifica requisiti di ricevibilità

Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

- nei termini e nelle forme previste dal Bando;
- sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente. La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui a seguire.

Verifica requisiti di ammissibilità e conformità

Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni Soggetto proponente, così come dettagliati al comma I.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ammissibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui a seguire. Il progetto collaborativo sarà considerato non ammissibile qualora anche uno solo dei Partners coinvolti non superi la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità. Contestualmente, si provvede a verificare i requisiti di conformità delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato ovvero:

- verifica del rispetto requisito di collaborazione;
- verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche oggettive imposte dal Bando: dimensione minima e massima della proposta; durata del progetto rispetto ai requisiti del Bando;
- verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche previste;
- verifica coerenza con gli ambiti previsti dal Bando.

Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la formale richiesta di chiarimento formulata da CNR IRPI SPOKE 1. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del

progetto di ricerca fondamentale, industriale, e sviluppo sperimentale, CNR IRPI SPOKE 1 assegna al Soggetto proponente un termine di dieci (10) giorni, perché siano rese/regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

Art. 16 – Valutazione tecnico-scientifica

I progetti privi dei requisiti minimi, incompleti o non conformi con le finalità e gli obiettivi generali del bando, ovvero valutati con un punteggio inferiore a 60 punti e saranno considerati “inammissibili” e non accederanno alla graduatoria. Il raggiungimento dei 60 punti deve essere conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente previsto per ciascun criterio di valutazione, secondo quanto riportato nella seguente tabella.

AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO	PUNTEGGIO minimo	PUNTEGGIO massimo
A - Coerenza tecnologica	Coerenza del progetto rispetto alle tematiche tecnologiche indicate nel Bando (Schede Tecniche)	2	5
B- Grado di innovatività	Grado di innovatività del progetto in relazione allo stato dell'arte, alla complementarità con altre iniziative progettuali dei partner, al livello di sviluppo del progetto in termini di TRL atteso	4	10
C- Qualità	Qualità del progetto, in particolare per quanto riguarda la raggiungibilità degli obiettivi scientifici e tecnologici, la corretta identificazione delle conoscenze da acquisire e dei punti critici da superare, la coerenza dei <i>deliverable</i> , la validità tecnica delle attività previste, la coerenza delle attività previste e dei tempi di realizzazione rispetto agli obiettivi, la qualità del sistema di monitoraggio e di verifica del programma di lavoro	10	20
D- Sostenibilità economica	Capacità economico-finanziaria del proponente e Congruità dei costi delle attività del progetto in relazione agli obiettivi da raggiungere e alle attività previste	10	15
E- Impatto	Ricadute e impatti attesi al termine dal progetto anche in termini di benefici per end users identificati; di impatto potenziale sulle PMI partecipanti; di grado di sfruttamento, trasferibilità e replicabilità dei risultati	10	15
F- Gruppo di lavoro	Qualificazione, esperienze pregresse e affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto - Competenza ed esperienza del Responsabile scientifico e del Responsabile tecnologico	15	20
G- Progetti in collaborazione	Estensione e qualità del partenariato e complementarità delle competenze possedute e delle attività svolte	2	5
H - DPI	Qualità tecnica e metodologica della proposta di ripartizione e sfruttamento dei Diritti di proprietà industriale	4	8
I -Rating di legalità	Presenza di imprese con rating di legalità	2	2
TOTALE PUNTEGGIO		60	100

Inoltre, la Commissione valuta il rispetto del principio DNSH, la technological neutrality del risultato e il rispetto degli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging).

Potrà inoltre essere assegnata una ulteriore premialità in termini di punteggio aggiuntivo (fermo restando il punteggio minimo necessario di cui al punto precedente) nei limiti di 15 punti complessivi:

- ✓ Rilevanza della componente femminile e giovanile: soggetto richiedente che abbia al momento di presentazione della domanda una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale

come componente femminile o giovanile (inferiore o pari a 35 anni) o presenza di certificazione UNI/Pdr 125:2022 relativa alla parità di genere. - 5 punti;

- ✓ partecipazione al Progetto di start up innovative nella qualità di partner – 5 punti;
- ✓ raggiungimento a fine progetto di un livello di TRL almeno pari a 7 (dimostrazione del prototipo in ambiente operativo) – 5 punti.

Gli esiti della valutazione potranno prevedere una proposta di rideterminazione **delle previsioni dei costi** a cui il beneficiario dovrà attenersi, **pena la mancata ammissione al contributo**.

I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti “Ammissibili” verranno finanziati, secondo l’ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Ogniquale volta, assegnando progressivamente le risorse della dotazione finanziaria complessiva secondo l’ordine di graduatoria, si verifichi una situazione di capienza parziale dei fondi residui disponibili rispetto all’importo totale del contributo richiesto e spettante al Soggetto Proponente n-esimo (utilmente collocatosi in graduatoria), lo Spoke potrà, a suo insindacabile giudizio:

- **decidere di non procedere a finanziamento parziale dei restanti progetti in graduatoria**, conservando le risorse economiche residue nella propria disponibilità, onde poterne attingere per finanziare successivi e ulteriori bandi a cascata, oppure
- **decidere di procedere a finanziamento parziale dei restanti progetti in graduatoria**.
In tal caso lo Spoke assegnerà al Soggetto Proponente n-esimo (utilmente collocatosi in graduatoria) termine perentorio per manifestare la propria eventuale volontà alla concessione del finanziamento in misura solo parziale (rispetto all’importo totale richiesto in domanda), così da esaurire effettivamente i fondi residui disponibili. In caso contrario, si procederà ad interpellare il Soggetto Proponente collocato successivamente in graduatoria, che potrà, in caso permanga una situazione di parziale capienza dei fondi, esprimere analogha manifestazione di volontà al finanziamento parziale entro un termine assegnatogli. Si potrà procedere nel senso appena descritto fino ad effettivo esaurimento dei fondi residui ovvero a completo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili.

Art. 17 – Modalità di erogazione

L’erogazione dei fondi sarà disciplinata dall’apposita convenzione (Accordo di concessione del finanziamento) che sarà sottoscritta dal Soggetto Esecutore e dal Soggetto Proponente (capofila), la quale disciplinerà nel dettaglio tutti gli aspetti connessi alla concessione del finanziamento, ivi incluse le ipotesi di rinuncia, revoca e sospensione del finanziamento e delle sovvenzioni.

Le attività svolte dovranno essere rendicontate periodicamente dal Soggetto Proponente secondo le modalità indicate dal MUR previa validazione da parte del Soggetto Esecutore.

L’efficacia dell’Accordo e la relativa concessione del finanziamento del progetto saranno in ogni caso subordinati:

- in caso di Soggetto Proponente privato partecipante in forma societaria, all’acquisizione della documentazione e delle dichiarazioni inerenti al/ai titolare/i effettivo/i dell’operatore economico proponente e delle dichiarazioni ai fini della normativa antimafia (a tal fine dovranno essere prodotte le dichiarazioni sostitutive dei beneficiari privati ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47, riguardanti la dichiarazione dei familiari conviventi compilate, verificando la coerenza del format dell’Allegato fornito con la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale le imprese/Organismi di ricerca privati);
- Dichiarazione anti-riciclaggio
- Accordo di partenariato del raggruppamento. Per le sole proposte in collaborazione, l’accordo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i partner di progetto e contenere almeno le informazioni obbligatorie.
- all’approvazione da parte del Soggetto Esecutore della rendicontazione periodica (report scientifici e altra documentazione) delle attività svolte e dei costi eleggibili sostenuti da parte del Soggetto Proponente;

- all'effettiva disponibilità in capo al Soggetto Esecutore delle somme economiche trasferite dal MUR. Le procedure seguiranno le indicazioni presenti nelle Linee guida MUR – Guida Utente - soggetti aggiudicatari Bandi a cascata

Nel caso di progetti finanziati, il provvedimento di ammissione al finanziamento dello Spoke riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

I beneficiari dovranno sottoscrivere l'Accordo di Concessione per ciascun progetto finanziato.

La comunicazione della concessione dei contributi verrà data ai beneficiari per il tramite del Soggetto capofila a mezzo di PEC.

Ferme restando le specifiche previsioni contenute nell'Accordo di Concessione il contributo concesso sarà erogato al Soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione (20%) alla sottoscrizione dell'Accordo di Concessione;
- Successivamente i pagamenti intermedi saranno effettuati in funzione dell'approvazione dei Report intermedi finanziari e Relazione tecnica intermedia ritenuta ammissibile fino ad un massimo del 70 % del costo totale preventivato;
- Saldo (10%), alla conclusione del progetto

Per Soggetti Beneficiari di natura privata, l'erogazione della prima *tranche* (*solo se richiesta a titolo di anticipo dei contributi*) è subordinata alla produzione e al mantenimento di fidejussione bancaria o assicurativa a beneficio dello Spoke, rilasciata da primari Istituti di finanziari e di credito iscritti all'albo ex art. 106 D.lgs. n. 385/1993, parametrata sulla base dell'anticipo (20%) maggiorata delle spese legali. Fideiussione autonoma, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta e con validità pari alla durata prevista del progetto come sarà meglio dettagliato dall'Accordo di concessione.

La fidejussione sarà svincolata alla conclusione del progetto di ricerca.

Nel caso di Enti Pubblici e Università vigilati da MUR, l'erogazione della prima *tranche* (*solo se richiesta a titolo di anticipo dei contributi*) è subordinata alla comunicazione del Rappresentante Legale dell'Ente di accettazione della modalità di recupero, nel caso fosse necessario, a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.

Resta fermo che per tutti i progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente bando e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

Il CNR nella sua qualità di Spoke assegna al Soggetto Beneficiario il finanziamento ammesso per la realizzazione del relativo progetto nelle more delle verifiche dei requisiti di ammissibilità previste da Bando e - come previsto dall'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011 - sotto condizione risolutiva qualora le verifiche antimafia diano esito negativo.

Art. 18 – Spese Ammissibili

Il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle LINEE GUIDA MUR (Vers. 1.0 del 10 ottobre 2022) PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI HUB/SPOKE PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 2 sulle modalità di rendicontazione del PNRR.

Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti dal Soggetto Proponente nei limiti previsti dal piano finanziario approvato.

Tali costi sono riconducibili a:



- a) spese di personale, riferibili a ricercatori, tecnici e altro personale di supporto impegnato nelle attività del Progetto che risulti in rapporto col Soggetto Beneficiario dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente, o titolare di assegno di ricerca, o di borsa di studio;
- b) costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto;
- c) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto;
- d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;
- e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto e valutate positivamente da parte dello Spoke, nel rispetto della normativa applicabile, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del D.L. 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in L. 9 novembre 2021, n. 156, fatto salvo eventuali adeguamenti intervenuti a seguito di provvedimenti normativi e riportati nella seguente tabella.

FASCIA DI COSTO LIVELLO	BENEFICIARI		
	IMPRESE	UNIVERSITÀ	EPR
Alto	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
Medio	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
Basso	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia: **(i) imputabile** all'intervento ammesso a finanziamento; **(ii) riconducibile** ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile; **(iii) pertinente**, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività. **(iv) legittima**, cioè, sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Art. 19 - Monitoraggio delle attività di progetto

Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, il Soggetto Esecutore si occuperà di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.

Il monitoraggio comprenderà valutazioni di natura amministrativo/contabile e di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva le cui modalità verranno richieste al Soggetto Proponente in fase di avvio.

Il caso di inadempimento degli impegni presi potrebbe portare a una modifica del progetto presentato dal Soggetto Proponente che andrà negoziata con il Soggetto Esecutore.

Il Soggetto Esecutore si riserva la facoltà, in qualunque momento, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al Soggetto Proponente via PEC.

Art. 20 – Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero degli importi erogati nei seguenti casi:
 - a) assenza dei requisiti o perdita dei requisiti di beneficiario durante la realizzazione del progetto con l'eccezione di quelli relativi alla dimensione dell'impresa;
 - b) mancata disponibilità dell'unità produttiva/operativa locale prima dell'avvio delle attività previste dal progetto e, comunque, entro 30 giorni dalla data di avvio del progetto;
 - c) mancato rispetto degli obblighi previsti all'articolo 5 del presente Bando;
 - d) messa in liquidazione volontaria dell'impresa o cessazione volontaria dell'attività nel territorio, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegue;
 - e) interruzione ingiustificata del progetto, mancata conclusione dello stesso nei tempi previsti o realizzazione del progetto in modo sostanzialmente difforme da quanto previsto;
 - f) rinuncia, da parte del beneficiario, alla realizzazione del progetto;
 - g) mancata disponibilità ai controlli in loco o mancata produzione della documentazione richiesta in sede di controllo;
 - h) accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
 - i) accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging) e delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
 - j) revoca totale o parziale del finanziamento da parte del MUR secondo quanto indicato nell'articolo 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021, n. 3277, finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale.
2. La revoca del contributo potrà essere disposta anche in misura parziale, proporzionalmente all'inadempimento riscontrato.
3. La revoca comporterà l'obbligo di restituire, entro 60 giorni dalla comunicazione del relativo provvedimento, l'importo del contributo erogato maggiorato degli interessi calcolati sulla base della media ponderata del tasso ufficiale di riferimento (tasso BCE), relativa al periodo in cui si è beneficiato del contributo stesso.
4. Nel caso di progetti in collaborazione, le clausole di revoca si applicano al beneficiario che ha commesso l'inadempimento.

Art. 21 – Regole di cumulo

1. I costi rendicontati non devono essere finanziati da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

Art. 22 – Conservazione della documentazione

1. Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.
2. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta dello Spoke, del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.
3. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Art. 23 - Informazione, comunicazione e visibilità

1. Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'ecosistema di innovazione dal titolo "Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement", Codice Progetto ECS00000009 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma Tech4You, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalle Strategia di Comunicazione del PNRR.. Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori del 5 luglio 2023.

Inoltre, i beneficiari saranno invitati a partecipare ad attività di disseminazione dall'Hub o dagli Spoke e dovranno garantire un'adeguata partecipazione.

Art. 24 – Responsabilità

1. Lo Spoke e l'Hub non potranno, in nessun caso, essere ritenuti responsabili per atti od omissioni compiuti dai beneficiari nella realizzazione dei progetti.
2. Essi, inoltre, non potranno essere ritenuti responsabili per eventuali danni arrecati da qualunque prodotto o servizio realizzato o erogato sulla base della conoscenza derivante dai progetti.
3. I partecipanti al presente Bando si impegnano a tenere indenni e manlevare lo Spoke e l'Hub da qualsiasi richiesta al riguardo.

Art. 25 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dal Soggetto Proponente sono trattati per le finalità di gestione del presente bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria e per la successiva eventuale erogazione del finanziamento, e per le altre finalità compatibili con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel bando. I dati saranno trattati dal CNR in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato il bando i cui dati di contatto è il seguente: PEC: protocollo.irpi@pec.cnr.it.

Il conferimento del consenso al trattamento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle proposte progettuali.

Il Soggetto Proponente gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.

Art. 26 - Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali ai sensi degli artt. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, nonché del D.P.R. n. 184/2006 (recante “*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*”).

Art. 27 - Nomina Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 è l'Ing. Tommaso Moramarco - indirizzo e-mail: direzione.spoke1@list.irpi.cnr.it

Art. 28 – Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sul presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC protocollo.irpi@pec.cnr.it e recare il seguente oggetto “Richiesta di chiarimenti - Bando Spoke 1 CNR TECH4YOU”. Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico sotto forma di FAQ pubblicate nell'area apposita del sito web <https://www.tech4youscarl.it/spoke-1-bando-1-faq/> e su <https://www.urp.cnr.it/> - sezione Concorsi/Bandi a cascata relativo alla presente procedura.

Art. 29 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il Soggetto Esecutore e il Soggetto Proponente sono eseguiti utilizzando la posta elettronica certificata. Il Soggetto Proponente acconsente all'invio di tutte le comunicazioni inerenti al presente bando all'indirizzo PEC indicato in fase di presentazione della proposta.

Art. 30 – Rinuncia

1. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC.
2. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo dell'agevolazione (previa negoziazione con il Soggetto Capofila) erogato oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.
3. Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal Soggetto capofila, il progetto decade.
4. Se la rinuncia proviene da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Soggetto capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso.

Appendix A – Glossario

1. **Affiliato allo Spoke:** soggetto giuridico autonomo già esistente, indicato nel Programma di R&I, che collabora con lo Spoke per la realizzazione delle attività dello stesso.
2. **Aiuto:** qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
3. **Associazione temporanea di scopo (ATS):** l'aggregazione tra imprese e, eventualmente, organismi di ricerca -con il coinvolgimento di altri stakeholder -che collaborano tra di loro per realizzare un progetto di ricerca e sviluppo e che si realizza attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato che prende la forma di “Associazione Temporanea di Scopo (ATS)”.
4. **Associazione temporanea di imprese (ATI):** L'associazione temporanea di imprese (ATI) o raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) è una forma di collaborazione temporanea ed occasionale tra operatori economici, riuniti al fine della partecipazione a gare per l'affidamento di pubblici appalti e per la loro esecuzione.
5. **Alle normali condizioni di mercato:** una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.
6. **Avvio dei lavori:** la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.
7. **Bandi a cascata:** procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica di un Ecosistema dell'innovazione, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni all'Ecosistema dell'innovazione di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione
8. **Collaborazione effettiva tra imprese o impresa proponente e organismi di ricerca:** la collaborazione tra almeno due parti indipendenti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi tecnici funzionali alla realizzazione della ricerca non sono considerate forme di collaborazione. Ai fini della presente definizione con il termine “impresa” si intendono anche i consorzi di imprese, le società consortili di imprese e le reti di impresa, mentre con il termine “organismo di ricerca” e si intendono gli Organismi di ricerca pubblici e privati e i consorzi di soli organismi di ricerca
9. **Componente:** elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
10. **Conoscenze:** risultati, ivi incluse informazioni, protetti o meno da brevetto, antecedenti o derivanti dai progetti di ricerca e sviluppo oggetto del presente Bando.

11. **Datore di lavoro:** si intende il soggetto giuridico, titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o il ricercatore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore o il ricercatore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva o di ricerca.
12. **Deliverable:** risultato ottenuto al termine di una fase del progetto. Può, ad esempio, consistere in un documento o in un manufatto che deve essere verificabile nella sua esistenza ed esaminabile nelle sue caratteristiche secondo quanto previsto dal progetto.
13. **Diffusione delle conoscenze:** livello previsto di diffusione delle informazioni; specificità della conoscenza creata; disponibilità di tutela dei diritti di proprietà intellettuale.
14. **Dipendente:** sono lavoratori dipendenti o lavoratori subordinati coloro che si impegnano, per effetto di un contratto e in cambio di una retribuzione, a prestare il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione di un soggetto detto “datore di lavoro”.
15. **Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione:** disciplina che si applica agli aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione in tutti i settori regolati dal trattato (Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 del 19 ottobre 2022).
16. **Do No Significant Harm (DNSH):** principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici.
17. **Dottorato di ricerca:** il dottorato di ricerca è un corso universitario post-laurea che offre una formazione specialistica finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca di elevato livello.
18. **Ecosistema dell'innovazione:** sono reti di Università statali e non statali, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), Enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in forma consortile. Gli Ecosistemi dell'innovazione intervengono su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali. Gli Ecosistemi dell'innovazione valorizzano i risultati della ricerca, agevolano il trasferimento tecnologico e accelerano la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio (art 1 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021, n. 3277, finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale).
19. **Effettivi:** Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:
 - dai dipendenti dell'impresa;
 - dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
 - dai proprietari gestori;
 - dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

20. **Goal:** obiettivo del Programma di ricerca e innovazione TECH4YOU, consistente in un obiettivo perseguito da uno Spoke e meglio descritto nell'Allegato A al presente Bando.
21. **Hub:** Soggetto attuatore, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'innovazione. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. O) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”.
22. **Imprese:** si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. Si specifica che il termine “*imprese*”, indicato all'interno del presente Bando, ricomprende le seguenti tipologie:
- grandi imprese (GI): imprese che non soddisfano i criteri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014;
 - medie imprese (MI): le imprese individuate come tali ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. In sintesi, sono MI le imprese che hanno più di 50 occupati (o effettivi) e meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfano almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) hanno un fatturato superiore a 7 milioni di euro e inferiore a 50 milioni di euro o b) hanno un totale di bilancio superiore a 5 milioni di euro e inferiore a 43 milioni di euro;
 - piccole imprese (PI): le imprese individuate come tali ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. In sintesi, sono PI le imprese che hanno meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfano almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio devono essere aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza.

Per la definizione di PMI sono stati riportati esclusivamente i parametri quantitativi e che, comunque, fa fede unicamente la definizione di cui all'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014. La guida alla definizione di PMI può essere consultata sul sito della Commissione Europea a questo indirizzo:

<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native>

23. **Imprese autonome:** si definisce “impresa autonoma” qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata oppure come impresa collegata. Si definiscono “imprese associate” tutte le imprese non identificabili come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio (“business angels”) che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti “business angels” in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Si definiscono “imprese collegate” le imprese, fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell’impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch’esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch’esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

24. **Imprese economicamente e finanziariamente sane:** ai fini del presente Bando sono considerate imprese economicamente e finanziariamente sane quelle non classificabili come “*imprese in difficoltà*” ai sensi della definizione seguente.
25. **Imprese in difficoltà:** sono considerate in difficoltà, ai sensi dell’articolo 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021, le imprese che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:
 - a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all’allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
26. **Intensità di aiuto:** l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.
27. **Milestone:** Il termine milestone rappresenta un traguardo intermedio da raggiungere nello svolgimento del progetto, in un punto preciso della linea temporale della pianificazione
28. **Missione:** risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
29. **MUR:** il Ministero dell'Università e della Ricerca nella qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 4 del PNRR, che ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) ivi previsti e provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi.
30. **Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza:** un'entità (ad esempio, Università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituita secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
31. **Pilot:** unità minima di ricerca e sviluppo individuata nel Programma TECH4YOU che ha un

obiettivo tecnologico ben definito. I Pilot, ai fini del presente Bando, possono essere aggregati in Progetti più ampi che sono descritti nell'apposito Allegato A.

32. **PNRR**: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.
33. **Proof-of-Concept (PoC)**: realizzazione di prototipi concettuali o fisici ovvero prove di concetto sperimentali, dimostrazioni di prototipi fisici e pre-serie, casi d'uso, concettuali o fisici, in ambienti operativi/industriali. Inoltre PoC servono anche per valutare, integrare e valorizzare le funzionalità e gli scenari applicativi rispetto a quanto già sviluppato nei Pilot dello Spoke.
34. **Progetto di ricerca e sviluppo**: un'operazione che comprende attività rientranti in una o più categorie di ricerca e sviluppo ai sensi della Disciplina RSI, finalizzata a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa, con obiettivi chiaramente predefiniti. Un progetto di R&S può essere articolato in diversi pacchetti di lavoro, attività o servizi e include obiettivi realizzativi, attività da svolgere per conseguire tali obiettivi (compresi i relativi costi previsti) e prestazioni concrete da fornire per individuare i risultati di tali attività e confrontarli con i relativi obiettivi.
35. **Regolamento GBER**: Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE, n. L. 187/35 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e successive modifiche e integrazioni.
36. **Rendicontazione dei milestone e target**: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
37. **Rendicontazione delle spese**: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
38. **Ricerca fondamentale**: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette.
39. **Ricerca industriale**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi area, tecnologia, industria o settore (comprese, ma non solo, le industrie e le tecnologie digitali, come il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie da catena di blocchi, l'intelligenza artificiale, la sicurezza informatica, i big data e le tecnologie cloud). Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
40. **Sistema informatico AtWork**: piattaforma informatica per la gestione dei bandi del PNRR, Missione 4, Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa".
41. **Sistema ReGis**: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

42. **Spoke**: Soggetto realizzatore, soggetto pubblico o operatore economico privato coinvolto nella realizzazione del Programma di R&S ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Lo Spoke svolge direttamente parte delle attività ad esso attribuite dal Progetto e si avvale di altri soggetti per lo svolgimento delle restanti attività:
- i soggetti affiliati allo Spoke già noti,
 - soggetti terzi da individuare mediante i Bandi a cascata.
43. **Strategia di specializzazione intelligente (S3)**: nell'ambito della Politica di Coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito che la *Strategia di specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy)*, approccio strategico sui differenti aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, diventi un requisito preliminare per il supporto degli investimenti in due obiettivi chiave, ossia il rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse. Scopo della S3 è fornire un supporto mirato alla ricerca e all'innovazione, concentrando gli sforzi di sviluppo economico e gli investimenti sui punti di forza relativi di ciascuna regione, così da sfruttarne le opportunità e le tendenze emergenti.
44. **Soggetto capofila**: è il soggetto partecipante ad un progetto di ricerca e sviluppo a cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali ed è dotato di poteri di rappresentanza nei confronti dell'ente finanziatore.
45. **Sviluppo sperimentale**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi area, tecnologia, industria o settore (comprese, ma non solo, le industrie e le tecnologie digitali, come il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie da catena di blocchi, l'intelligenza artificiale, la sicurezza informatica, i big data e le tecnologie cloud o edge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
46. **Start up innovativa**: impresa di nuova costituzione che rispetta i requisiti previsti dal decreto legislativo 179/2012, art. 25, comma 2 e che è registrata nella sezione speciale dedicata del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio.
47. **Technology Readiness Level (TRL)**: il termine Technology Readiness Level, che si può tradurre con Livello di Maturità Tecnologica, indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia. Ai fini del Programma Horizon Europe sono individuati i seguenti 9 Livelli:
- TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali

- TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico
 - TRL 3 = proof of concept sperimentale
 - TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
 - TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale
 - TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
 - TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
 - TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema
 - TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).
48. **Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo n. 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto non si configurano quali unità locali attive e produttive.
49. **Unità operativa:** articolazione funzionale dotata di autonomia tecnico funzionale di un organismo di ricerca.